

Piazza Finazzi

Considerazioni

Partecipazione. Più presenze agli eventi. Maggiore coinvolgimento alla vita delle comunità.

Negli ultimi mesi, grazie alla coda (si spera) della pandemia e al venir meno delle misure restrittive dettate dall'emergenza sanitaria si sono intensificati momenti e incontri pubblici. Un bel segnale di vitalità e voglia di rimettersi in gioco,



nell'attesa di manifestazioni e feste popolari per godersi un'estate "normale".

Nei mesi scorsi non sono mancati quindi gli appuntamenti. Quello che invece è mancato (con dispiacere degli organizzatori) è un po' il pubblico.

Tutti sappiamo che la forza di un paese sono la sua unità, l'orgoglio di essere una comunità vivace che vuole affrontare insieme i problemi, progettare sviluppo, discutere, dibattere. Le occasioni ci sono, i promotori anche, ma viene meno la partecipazione.

Cosa non funziona? Le proposte? Nessuno si meraviglia se ad un incontro di carattere culturale, ci sono poche persone: di solito se il tema della serata o del pomeriggio non interessa a molti non si può chiedere di avere un auditorium stracolmo. Ci mancherebbe!

La questione diventa più problematica quando vengono organizzati eventi legati alla tradizione del paese oppure di solidarietà. Vedere poche per-

sone presenti agli eventi scoraggia qualsiasi tipo di iniziativa. E questo non va bene: si perde la voglia di fare, di proporre, di mettersi al servizio della comunità, di camminare insieme.

Negli ultimi decenni Villanova è cambiata moltissimo sulla spinta di aziende che aprivano con occasioni di lavoro, nuovi insediamenti, urbanizzazioni. La popolazione è aumentata. Tanti bei segnali e complimenti a chi ha saputo condurre questo sviluppo.

Ora, a Villanova come nel resto del nostro bel Paese, ci si interroga come proseguire dopo due durissimi anni di pandemia: con aziende che hanno chiuso, meno lavoro, e prospettive tutte da rivedere.

Ma cosa centra questo con la partecipazione agli eventi? Far parte di una comunità significa dare il proprio contributo (grande o piccolo, non importa). Significa esserci,

avere attenzione, prendersi cura vicendevolmente, evitando di diventare un sobborgo dormitorio della città con tutte le conseguenze che comporta. È vero che abbiamo sempre meno tempo, che i momenti di svago, a volte, ci portano fuori territorio.

È anche vero che se riusciamo a condividere momenti e situazioni forse possiamo cambiare le prospettive di un luogo che non è il semplice posto dove "andare a dormire".

Un piccolo sforzo per rinnovare l'identità di essere, con orgoglio, villanovesi. Nessuno escluso, tutti insieme!

Pierluigi Buscaiolo

CONTRIBUTI

Alpini	2,3
Scuola Primaria	3
Amici del dialetto	4
Biblioteca	5
Amministrazione	6,7
Consulta Femminile	8
Scuola Infanzia	9
Proloco	10
Oratorio	11
Calcio	11
Villaviva	12



Ricorrenza



Lunedì 25 aprile, nel Comune di Villanova Monferrato, si è celebrato la ricorrenza del 77^o anniversario della Liberazione.

Il programma prevedeva il ritrovo, alle ore 10.00, presso il Monumento dei Caduti, restaurato nel corso dell'anno appena trascorso dagli Alpini Villanovesi, sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di S. Emiliano dove, dopo il rituale dell'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, ha fatto seguito un momento di raccoglimento, in onore dei caduti della Guerra di Liberazione sulle note del silenzio d'ordinanza.

Alla manifestazione sono intervenuti gli Alpini del locale Gruppo guidati dal Capogrup-

po Germano Delmiglio che, dopo un breve intervento, ha lasciato la parola all'Assessore Ilaria Oliaro, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, per la commemorazione ufficiale a conclusione della cerimonia.

A cerimonia conclusa, sciolti i ranghi, mi ha fatto piacere considerare, nel proseguo del commiato tra i presenti, il personale ricordo di Ilaria tramandatole dal papà e dalla mamma sulla vita e sull'impegno dei nonni durante gli anni che hanno portato alla lotta per la Liberazione del nostro Paese, parole piene di trasporto e commozione che rendono onore a Tutte le persone che vo-

gliono conservare e cercare di trasmettere al prossimo che il ricordo del sacrificio di chi, in qualsiasi modo, ci ha permesso e ci permette di vivere in una Nazione Libera, deve essere per tutti noi una prerogativa che tende a farci ricordare l'importanza assoluta di non dimenticare il Nostro passato per garantirci un futuro migliore.

Arrivederci al prossimo XXV Aprile 2023, nella speranza di trovarci sempre più numerosi a celebrare la Festa della Nostra Libertà, del sacrificio delle nostre Genti e della Nostra Nazione.

Germano Delmiglio

Considerazioni

A leggere certi siti web russi, a casa loro gli italiani hanno eretto dei "monumenti al fascismo (poveri ignoranti!!!). Il capo d'accusa è lo sfregio del cippo che a Rossosch ricorda i caduti Alpini nella seconda guerra mondiale, la stella dell'armata rossa (scusate ma non riesco a scriverla con le maiuscole) e la targa che recita : "Da un tragico passato, un presente di Amicizia per un futuro di Fraterna collaborazione". La stessa cosa per il "Ponte dell'Amicizia" costruito dai Soci dell'Associazione Nazionale Alpini" a Nikolajewka, oggi Livenka. Il vaneggiamento prosegue con l'accusa che volontari alpini starebbero addirittura combattendo accanto alla forze ucraine.

E' un disprezzo del sacrificio di quei tanti giovani nella tragica campagna di Russia e del lavoro di tanti Alpini in congedo per la ricostruzione dell'Asilo di Rossosch e del ponte di Nikolajewka.

Il Presidente dell'A.N.A. Favero ha rammentato all'ambasciatore russo a Roma che gli Alpini italiani sono stati e sono ancora protagonisti di gesti di amicizia nei confronti del suo popolo. In qualsiasi dopoguerra i nemici di prima hanno ripreso a darsi la mano, perché le colpe dei padri non debbano ricadere sui figli, perché rigenerare l'odio attraverso questi riprovevoli atti

insensati.

Come ritornare padroni del "ben dell'intelletto", perché "fatti non foste per vivere come bruti, ma per seguir vertute e conoscenza"? La citazione dantesca (scusate e qui capite che non è tutta farina del mio sacco), forse è già una indicazione per non rassegnarci agli eventi. Semplicissimo da dire ma difficile da praticarsi, poiché lo scorso 24 febbraio, data di inizio dell'invasione dell'Ucraina, l'umanità ha fatto un enorme passo indietro. L'orologio della Storia si era fermato a Reims (Francia) quando la Germania firmò i documenti della resa che decretavano in quel modo la fine della seconda guerra mondiale nel continente europeo. Il "dopo" pare eclissato unitamente a chi si è sacrificato per un mondo migliore.

Come riattivare quell'orologio? Facendo opera di "manutenzione" dell'intelligenza ammaccata di chi ci sbatte in faccia tutti quei conflitti bellici che ancora oggi affliggono il mondo coinvolgendo nazioni militari ed inermi popolazioni nella bottega di un'artigiana che si chiama "coscienza". **E' sempre aperta, non chiude mai.**

Germano Delmiglio

PARLIAMO DI ... PACE!

La scuola non ha potuto ignorare gli eventi che hanno coinvolto l'Europa negli ultimi mesi. I nostri alunni hanno portato tra i banchi la preoccupazione che la guerra potesse arrivare anche nel nostro Paese; per questo motivo è stato essenziale lasciare il giusto spazio alle emozioni, cercando di contenerle e di non amplificarle. La paura che certe cose possano succedere anche ai propri familiari e lo sgomento di fronte alle immagini trasmesse dai media si sono trasformate in domande che noi docenti abbiamo ascoltato ed accolto per affrontare i dubbi dei nostri alunni e per capire quale idea si fossero fatti sulla guerra, senza mai minimizzare ma cercando di trasmettere la calma e la sicurezza necessarie per inquadrare ed elaborare ciò che sta succe-



dendo. I nostri bambini e le nostre bambine hanno capito che per scatenare la guerra basta poco, il desiderio di una sola persona, mentre per fare la pace occorre la buona volontà e l'impegno di tutti. Per questo è importante che a scuola si parli di pace, in modo che nei piccoli nasca e cresca questo valore così importante per il loro futuro. Per rendere visibile e condividere con il Paese il loro pensiero, bambini e bambine hanno dipinto lo striscione della Pace con le parole di una celebre filastrocca di Rodari: "... ha scritto sui muri, nel cielo e per terra, VIVA LA PACE, ABBASSO LA GUERRA"

Insegnanti e alunni scuola primaria

Amici del dialetto

Con la giornata di domenica 27 marzo, di fronte a un folto pubblico, gli “Amici del dialetto” hanno finalmente potuto presentare a tutti, villanovesi e non, i loro libri: “Coj'd Vilanòva ai diso...” e “Coj'd Vilanova ai chinto.”

Dico finalmente dato che l'amaro virus ci ha congelato per due anni, dandoci modo, però, di poter appunto presentare due libri anziché uno.

Questo progetto, che ha concluso un lavoro lungo 15 anni, ha come finalità quella di far conoscere la nostra lingua e di valorizzare il nostro paese.

Il dialetto, o meglio, la lingua Piemontese con tutte le sue varianti, sono le nostre radici: ci dicono da dove veniamo, e solo conoscendo esattamente quel luogo, che è anche il luogo della memoria, possiamo andare avanti e guardare al futuro.

Il dialetto può sembrare difficile da parlare e ancora di più da scrivere. In effetti...non è semplice.

Ma come tutte le lingue bisogna studiarle e parlarle comunemente. Mi rammarico che pochi giovani capiscano questa affascinante lingua e molti meno la parlino. Era abitudine dire di non parlare il dialetto. In famiglia, ai bambini si parla solo in italiano. Forse perchè sembrava che fosse volgare o “paesano”. Non crediamo sia così. È la nostra anima, la nostra essenza, le nostre radici e dobbiamo essere fieri di quello che siamo... paesani, campagnoli, villanovesi. Che sia da dieci generazioni o da tre mesi, siamo villanovesi.

Non dimenticando da dove arriviamo ma sapendo che ora siamo parte di una comunità.

Le copertine dei libri dimostrano ciò che abbiamo appena detto. Vi sono il gonfalone, che rappresenta il nostro comune proprio come il dialetto, il cappello degli alpini e la fascia del sindaco perchè nelle difficoltà ci si dà sempre una mano l'uno con l'altro. Sia praticamente come gli alpini che in senso decisionale come il sindaco. Ma alla fine ci si comprende ed è così anche con il dialetto.

Io posso dire una cosa con un

accento e altri con un accento diverso ma alla fine ci capiamo sempre.

Chi volesse leggere i due volumi può riceverli in biblioteca durante le ore di apertura. Con le donazioni ricavate, il “Gruppo del dialetto” creerà delle targhe storiche nelle zone salienti del paese per ricordare come era e come si è trasformato negli anni Villanova Monferato.

A nome di tutto il gruppo “D'ij amis dël dialèt” vi auguro buona lettura.

Amis dël dialèt



Attività della biblioteca

Il 2022 si apre per la nostra biblioteca con la premiazione in Auditorium dei vincitori del concorso "Un presepio in mezzo a noi".

In primavera, molte sono state le nostre iniziative sia per bambini che per adulti: tra marzo e aprile, i bimbi della primaria sono venuti a trovarci per i laboratori pasquali, grazie alla disponibilità di Mariagrazia Buso e Simona Fiora; a fine aprile, invece, con il Prof. Ganora, abbiamo organizzato tre incontri dove, la IV e la V elementare hanno imparato molte curiosità sui cereali, e

poi hanno aiutato ad abbellire il parcheggio vicino alla scuola piantando erbe aromatiche, mentre i più piccoli hanno seminato il basilico nei vasetti.

Per gli adulti, abbiamo organizzato due incontri serali: il primo, in biblioteca, dedicato alle piante rare del nostro territorio, sempre in collaborazione col Prof. Ganora; il secondo, in Auditorium, dedicato ai nostri amici a quattro zampe, in cui sono intervenute i medici veterinari Dott.ssa Ilaria Chierotti e Dott.ssa Ilaria Napodano, che ci hanno illustrato come riconoscere le emergenze e come intervenire tempestivamente; durante questa serata, è intervenuto anche l'Assessore di Casale, Luca Novelli, che ci ha parlato del nuovo servizio di ambulanza veterinaria.

L'ultimo dei nostri numerosi impegni è stata la premiazione dei vincitori del concor-



so "Monferrato: aspetti e ricordi" in Auditorium a inizio giugno.

Come sempre, inoltre, sono arrivate le novità librerie sui nostri scaffali: anche quest'anno, come l'anno scorso, grazie alla richiesta del contributo Franceschini, la biblioteca si è arricchita di circa 500 nuovi libri, tutti già disponibili al prestito.

Vorremmo concludere con un fatto che per noi è motivo di vanto e orgoglio: da quando abbiamo aderito al sistema nazionale di catalogazione e prestiti, rendendo disponibile online il nostro patrimonio librario, abbiamo già ricevuto 5 richieste di prestiti intrabibliotecari; infatti, si sono interessati ad alcuni nostri volumi sia l'Università di Alessandria, sia utenti provenienti dalle biblioteche di Casale e Livorno Ferraris.

Volontari e bibliotecaria

Varie iniziative

Quando la nostra Amministrazione si è insediata, aveva in progetto molte iniziative, organizzate direttamente, oppure in collaborazione con le tante associazioni del nostro territorio.

Poi è arrivato marzo 2020 e sulle manifestazioni è quasi calato un sipario... diciamo quasi perché anche nel corso degli ultimi 2 anni sono state proposte manifestazioni (alcune anche molto importanti), ma ora, in questi ultimi mesi, a poco a poco la situazione sta tornando alla normalità, e finalmente quel sipario si è alzato e ha mostrato quante cose si possono fare an-



che in una piccola comunità come la nostra.

Tra febbraio e maggio, infatti, ci sono stati incontri di ogni genere: prima di tutto, Carnevale, un pomeriggio di festa durante il quale il Sindaco ha conferito le chiavi del paese a Monsü Trapölin; ora anche i villanovesi posso dire di avere una maschera tipica! Nonostante le limitazioni, il ritrovo in piazza e la breve sfilata fino al cortile dell'oratorio, dove è stato processato il Gipin, hanno allietato bambini ed adulti.

Un altro evento speciale promosso dall'Amministrazione è stato il progetto "Dell'Arte Contagiosa", che narra il viaggio di Dante all'Inferno con varie tappe in tutto il Piemonte, e ha portato nel nostro Auditorium la serata sul canto XXVII (Guido da Montefeltro). La protagonista, Marina Mariotti, ha raccontato agli spettatori di Dante, della Commedia, ed ha spiegato il Canto XXVII, supportata da video e musiche, instaurando un dialogo con il pubblico, rendendo Dante e la Commedia comprensibili ed estremamente piacevoli.

Non sono mancate molte altre iniziative, organizzate dalle associazioni in collaborazione e con il patrocinio del Comune: a marzo, Villaviva ha organizzato un concerto per organo, in Chiesa, in memoria di Giovanni Parissoni, poi il gruppo "Amici del Dialetto" ha presentato i suoi primi due libri.

La Consulta Femminile ha proposto diverse iniziati-

ve: solo per citarne due, il 24 aprile, in collaborazione con AFeVA e il Comune di Villanova, nell'ambito delle celebrazioni connesse alla Giornata mondiale delle Vittime Amianto, è stata inaugurata una panchina bianca in Piazza Finazzi, a memoria delle vittime "della malapolvere", mentre nel mese di maggio è stata organizzata una serata in tema di prevenzione di tumori e malattie degenerative, in collaborazione con LILT.

Il gruppo Alpini di Villanova ha curato invece l'aspetto "istituzionale" delle manifestazioni, con una breve ma emozionante celebrazione sul sagrato della Chiesa in occasione dell'Anniversario della Liberazione.

La Biblioteca Civica, oltre a organizzare le consuete (ed apprezzate) attività per i bambini, ha ideato anche due appuntamenti di approfondimento rivolti agli adulti: un incontro con il Prof. Ganora sulle curiosità della flora locale, ed uno tenuto dalle veterinarie Dott.ssa Chierotti e Dott.ssa Napodano che hanno spiegato come intervenire in caso di malori o incidenti ai nostri animali domestici.

Proprio sulla "scia" di quest'ultimo incontro, abbiamo organizzato la Zampettata, la prima edizione villanovese, che ha portato a passeggio oltre 60 cani di ogni età e taglia, e dove un educatore cinofilo ha mostrato ai bambini presenti come approcciarsi al cane in modo corretto. Speriamo che il successo abbia portato anche a qualche adozione dai Canili Cascine Rossi e Baulandia, che da anni sono promotori dell'iniziativa.

Da ultimo, la Pro Loco ha "riacceso i fornelli" e ha organizzato una festosa grigliata in occasione del primo maggio, insieme ai villanovesi d'Argentina: è stato solo il primo degli appuntamenti proposti dalla Pro Loco di quella che si prospetta una primavera / estate piena di festa e di colori. A giugno ci attendono infatti la festa dello Street Food (che avverrà circa in concomitanza con l'uscita di Piazza Finazzi), con la partecipazione dei locali del paese, ed il secondo motoraduno "Ginio&Cionny", e, più avanti, la festa in concomitanza della Leva del 2004. A luglio invece ci sarà la festa patronale.

Insomma, 3 mesi di fervente attività alle spalle, frutto della collaborazione di tutte le associazioni con il Comune, ricchi di cultura, musica, divertimento, riflessione... ne abbiamo avute per tutti i gusti! Ed altri 2 mesi pieni di festa ci aspettano: è davvero il caso di dire che il 2022 è il nostro anno di rinascita.

Michela Bertazzo

Osservazioni

Cari villanovesi, questo 2022 sarà il vero anno della svolta? L'amministrazione nel Consiglio Comunale di Aprile, dimostrando il voler passare dal poco, per non voler dire nulla, al tutto, per non voler dire troppo. In tale sede è stato comunicato l'elenco delle opere che l'amministrazione vorrebbe realizzare entro la fine del mandato, spendendo una cifra pari a € 3.000.000, che verranno recuperati parzialmente tramite bandi pubblici (se vinti), ma per la maggior parte tramite l'accensione di mutui a carico della collettività, portando a ovvi aumenti di alcune spese a carico delle famiglie, come Imu, Irpef, buoni pasto per le scuole etc. La cifra più corposa è pari a circa € 1.800.000 per la caserma dei carabinieri, da realizzare nell'edificio delle ex scuole medie, un edificio ormai vecchio, che presenta ovvie problematiche nel venire riadattato a tale uso. Come gruppo di minoranza abbiamo cercato in consiglio Comunale di far capire che una spesa simile è spropositata ed eccessiva, senza nessun contributo da parte dello stato.

Il passaggio a Tari, invece che direttamente a Tarip, per quanto riguarda l'immondizia andrà a carico delle famiglie più numerose e qualche attività commerciale del paese. Tale passaggio intermedio non gioverà sicuramente dopo due anni di stop forzato. Sicuramente non va incontro, né a favore, dello sviluppo del paese, cosa che ci si aspetterebbe da un'amministrazione che dice di essere per il rinnovamento.

Ad oggi dopo tre anni di mandato vediamo la popolazione diminuire, servono scelte politiche di sviluppo vero. Cominciamo a parlare della prima opera incompiuta, la famosa "casetta dell'acqua", fortemente sponsorizzata all'atto della campagna elettorale, ed ora ferma al palo ormai da un anno. Davvero con questi presupposti possiamo permetterci di avventurarci in opere molto più complesse, ed onerose, col rischio di vedere tali investimenti andare a pesa-



re sulla popolazione, senza un vero ritorno in termini di completamento dei lavori stessi e ricaduta positiva sulla vita del paese? Per non parlare della Palestra dove sono stati spesi fondi pubblici per un adeguamento tecnico, di per se necessario, ma poi data in uso alla squadra di Casale Monferrato "gratuitamente", oltretutto dopo che in consiglio, la stessa maggioranza aveva deciso di far pagare a tutti per senso di responsabilità.

Marcello Coppi

Tanti eventi



L'inizio del 2022 ha portato alla Consulta Femminile tantissime attività e tanto abbiamo ancora in programma per i prossimi mesi. In soli due mesi, da marzo a maggio, le nostre attività hanno spaziato attraverso tanti argomenti: forse non sarà vero che le donne sono multitasking, ma sicuramente hanno moltissimi interessi!

Siamo partite il 10 marzo quando, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, abbiamo fatto le turiste a km 0, scoprendo le donne protagoniste della storia di Casale Monferrato, accompagnate da Manuela Meni. È stata una mattina piacevolissima, che ci ha rivelato

l'Eternit era un impiego certo, ma anche un luogo insalubre e i lavoratori e gli studenti lottavano e scioperavano per avere condizioni di lavoro migliori e più dignitose.

A maggio, la nostra ormai consolidata collaborazione con LILT ci ha portato una conferenza in cui il Dottor Botta ci ha illustrato alcuni comportamenti virtuosi che, se applicati con costanza, contribuiscono a mantenerci in salute, ed il Dottor Pisano ci ha parlato delle patologie della prostata. Nei prossimi mesi, abbiamo in programma una campagna di visite gratuite senologiche e urologiche.



In conclusione, proprio pochi giorni fa siamo state coinvolte da Pierluigi Buscaiolo, direttore de Il Monferrato, nella presentazione del libro "Il grillo parlante" di Claudio Castagnone, una raccolta di articoli tratta dalla rubrica de Il Monferrato "Cosa non va secondo noi". Ha partecipato anche Daniela Degiovanni, fondatrice di VITAS, associazione a cui sono stati devoluti i proventi della vendita del libro. È stato un pomeriggio in cui abbiamo alternato sorrisi e lacrime, tra i racconti di Castagnone e la storia che ha portato la Dottoressa Degiovanni a creare Vitas.

scorci che abbiamo visto molte volte senza mai notarli e che ci ha raccontato curiosità e aneddoti. Abbiamo l'intenzione di ripetere, perché c'è ancora moltissimo da vedere e da narrare: la nostra prossima tappa sarà la Sinagoga di Casale.

Il 24 aprile, nell'ambito delle iniziative in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto, in collaborazione con AFeVA, abbiamo inaugurato in piazza Finazzi una panchina bianca, in memoria dei morti causati dal mesotelioma. Lo stesso giorno è stato presentato il libro di Giorgio Bona, già conosciuto nel nostro paese, "Da qui all'eternit", che narra le vicende di personaggi (di finzione ma con una solida base di realtà) alla fine degli Anni Ottanta, a Casale, quando

Ora, con il caldo, ci prendiamo un momento di pausa e ricarichiamo le energie in vista dell'autunno: abbiamo in progetto una serie di incontri con specialisti dedicati agli adolescenti e ai giovani, anche se ovviamente saranno aperti a tutti.

Una cosa si sarà capita: siamo trasversali e parliamo a tutti, uomini, donne, istituzioni, specialisti, ragazzi e ragazze e persone mature, perché ci piace fare rete ed essere una parte attiva della nostra comunità! Come dicono le influencer che sanno fare il loro mestiere "restate connessi con noi per non perdere le novità della Consulta!"

La Consulta Femminile

Scuola dell'infanzia

Anche i bambini della Scuola dell'Infanzia si accingono a concludere questo anno scolastico, che li ha visti impegnati in una programmazione didattica molto interessante, intitolata "Viviamo insieme giornate speciali".

Le "giornate speciali" sono

bambini.

Inoltre, per arricchire l'offerta formativa, sono stati attuati i progetti: "Un cane per amico" e "Acqua in brocca".

Il primo vede coinvolta un'associazione di *pet therapy* ed è mirato ad educare i bambini al giusto approccio verso gli ani-

maestre sono stati ospiti del signor Domenico Costanzo che ha illustrato la sua bellissima e ricchissima collezione di antichi strumenti e attrezzi agricoli e di uso quotidiano. La passeggiata si è conclusa con la visita al capannone dei trattori che, insieme alla moderna mietitrebb-



quelle istituite nel corso dell'anno, sia a livello nazionale che a livello mondiale, per sensibilizzare il genere umano a valori di cittadinanza e rispetto dell'ambiente. Tante le tematiche toccate: gli animali, gli alberi, l'acqua, la terra, gli oceani, le api, l'alimentazione, la pace, la felicità, la gentilezza, i diritti dei

mali domestici.

Il secondo, in collaborazione con il Comune di Villanova, vuole promuovere un comportamento ecologico, ed è basato sulla riduzione del quantitativo di plastica prodotta dall'utilizzo delle bottiglie d'acqua, sostituite con apposite caraffe.

Il giorno 12 maggio, bambini e

bia, hanno incuriosito particolarmente i piccoli.

L'anno scolastico si concluderà con una bellissima festa, durante la quale saranno consegnati i diplomi ai bimbi che l'anno prossimo passeranno alla Scuola Primaria.

Le insegnanti della scuola materna

Come nelle risaie dipinte di cielo iniziano a verdeggiare le piantine di riso, anche la Pro Loco sta tornando a vivere quella che è da sempre la realtà del nostro paese. Riavvolgiamo un attimo il nastro così da ripercorrere quanto fatto fin qui. Per carnevale erano in fermentazione nuovi progetti ma Omicron ha pensato bene di bloccarli sul nascere: l'idea era quella di riportare la banda in paese ad accompagnarci per le strade in quella che sarebbe dovuta essere una memoria delle calde sfi-

gliata meno classica, nata dall'unione di due terre che da sempre amano "contaminarsi". Grazie alla collaborazione con il comune e con gli argentini del paese speriamo di aver costruito insieme un bel momento di festa. Ma ora siamo qui, con i tre mesi estivi alle porte ed un caldo infernale che non sa proprio di fine maggio.

Vi presentiamo dunque ufficialmente il programma dei prossimi eventi: 10, 11 e 12 Giu-



late di un tempo. Ridare a Villanova una tradizione carnevalesca è un proposito che speriamo di portare a termine l'anno prossimo: la voglia c'è.

Abbiamo dunque dovuto ripiegare su una classica panissa da asporto: come sovente accade, un successo. Come già scritto su Facebook, seguendo la strada umanitaria disegnata dal Comune, abbiamo in seguito deciso di utilizzare il ricavato per l'acquisto di beni di prima necessità da destinare al popolo ucraino: insomma, sappiate che la fiducia che ci date con la vostra presenza, con i vostri soldi, come già successo in passato, talvolta trovo la via della solidarietà. Passando poi a Maggio siamo stati felicissimi di organizzare una gri-

gno presso Piazza Finazzi si terrà uno Street Food, nato dalla collaborazione tra Arts Burger, Comune, le varie attività del paese e noi della Pro Loco. Tornerà poi la Explosion Band venerdì 24 Giugno in occasione della leva 2004 e a seguire sabato 25 un tributo ai Pink Floyd con i Time Machine - Pink Floyd Tribute. A luglio altra festona, in occasione della Madonna del Carmine, con Cervellone, Orchestra Orchidea e la nuova formazione degli Asilo Republic con il loro sismico tributo a Vasco Rossi. Insomma per l'estate la rubrica è abbastanza densa e per adesso vi lasciamo così, ringraziandovi per la vostra partecipazione, mai scontata ma sempre gradita.

Marco Costanzo

Oratorio

Con l'avvicinarsi del periodo estivo, le attività dell'Oratorio Don Bosco riprendono a pieno regime in preparazione alla nuova, ritrovata normalità. Sotto la storica guida di Don Mario e Carmen, affiancati quest'anno dalla soprintendente Arianna, vecchi e nuovi animatori e aiuto-animatori hanno già iniziato, nei mesi primaverili, il percorso di formazione che li porterà ad essere consapevoli e responsabili al punto giusto per affrontare al meglio la prossima Estate Ragazzi. Il tema di quest'anno, perno attorno al quale saranno centrate tutte le attività, sarà il film d'animazione *Inside Out*:



si parlerà di emozioni e di come gestirle, affrontarle in caso ci facciano paura, per cercare di diventare tutti assieme persone migliori. Il programma si articolerà su sette settimane, e prevederà il ritorno ai numeri soliti di ragazze e ragazzi, nonché a tutte le attività abituali, tra giochi, sport e momenti di riflessione significativi, per discutere di cosa davvero voglia dire vivere l'oratorio come comunità di fedeli. Data l'importanza del compito, in generale ma nello specifico a proposito di quest'ultimo punto, la preparazione delle nuove animatrici e dei nuovi animatori, che è ancora in corso e si concluderà nelle prossime settimane, è stata affidata non solo ai loro colleghi con più esperienza, ma anche, in parallelo, ai ragazzi della Pastorale Giovanile, nel segno di una collaborazione sempre più stretta tra le varie parrocchie della Diocesi. Tutto è pronto, insomma, e sembra presagire un'estate divertente e piena di ricordi memorabili. Noi ragazzi dell'Oratorio vi aspettiamo come sempre a braccia aperte, per vivere assieme quest'esperienza indimenticabile. A presto!

Roberto Mignacco

ASD Villanova



La squadra del VILLANOVA 2018J purtroppo quest'anno ha deluso molto le aspettative ma la Società ha deciso di ripartire da zero con un nuovo Mister e cambiando 3/4 della squadra perché vuole riportare il calcio Villano-

vese ai vertici, come questo Paese e i suoi abitanti si meritano.

Ci ha fatto piacere vedere i tifosi al campo a incitare la squadra e anche questo ci ha spinto a continuare e voler migliorare.

Comunichiamo che entro poche settimane organizzeremo anche una giornata per i più piccoli perché è nostra intenzione riprendere anche con il settore giovanile.

Sonia Barberis

Anniversario

Lo scorso 17 marzo il nostro paese ha voluto ricordare il 2° anniversario della morte del maestro Giovanni Parissoni, scomparso il 17 marzo 2020 all'età di 65 anni.

La parrocchia, con la collaborazione della Società Culturale Villaviva, ha organizzato, domenica 20 marzo, una giornata dedicata al ricordo dell'organista villanovese. Al mattino, la messa presieduta da mons. Luciano Pacomio e accompagnata dal Coro gregoriano "Sant'Emiliano", fondato dallo stesso Parissoni nel 1980 e da lui diretto per 40 anni.

Al pomeriggio, invece, un concerto organistico: alla consolle del Lingiardi della chiesa parrocchiale avrebbe dovuto sedere Augusto Merlo, organista di origine casalese trapiantato a Milano, ma che, per motivi di salute, si è visto costretto a dare forfait. A sostituirlo, all'ultimo minuto, sono stati Carlo Montalenti (organista titolare della cattedrale di Vercelli) e Mattia Rossi (organista a Villanova e successore di Parissoni anche alla guida del coro gregoriano) con un concerto suddiviso in due parti.

Nella prima, Montalenti ha proposto il Preludio e fuga in Mi minore BWV 533 e la Fantasia sul Corale "Jesu meine freude" BWV 713 di Bach seguiti dall'Andantino in Sol minore e dal Grand Choeur in Si maggiore di Franck e, infine, il "Requiem per un amico" di don Sergio Marcianò, maestro d'organo di Parissoni al Conservatorio di Alessandria.

Rossi, invece, nella seconda parte, si è concentrato esclusivamente sul repertorio contemporaneo: in apertura e chiusura due brani composti dallo stesso Parissoni (Improvvisazione sul Kyrie "Cunctipotens" e

Preludio sul Corale "Lobe den Herren") e poi ancora Marcianò con il "Sub tuum presidium" e due brani di mons. Luciano Migliavacca, autore amato e stimato da Parissoni (il gregorianeggiante "Communio" e "Aspirazione" in stile dodecafonico).

Al termine dell'omaggio musicale, mons. Pacomio, presente al concerto, ha ricordato l'amico musicista: «Viviamo questa esperienza qui in chiesa, dove Giovanni stava abitualmente. Quando era ragazzo, Giovanni,



sull'armonium di suor Natalina, strimpellava e, vedendolo, capivo già il suo bisogno innato di dedicarsi alla musica». A portare i suoi saluti e il suo ricordo di Parissoni sono stati anche il sindaco Fabrizio Bremide e il parroco can. Mario Fornaro.

Intanto, la Società Villaviva sta lavorando a una pubblicazione in ricordo del maestro. Si tratterà di un volume che cercherà, attraverso contributi musicologici, anche di approfondire l'arte parissoniana. L'uscita è prevista per il mese di ottobre.

Mattia Rossi

Questo opuscolo è disponibile all'indirizzo: <http://www.villaviva.org>
<https://www.comune.villanovamonferrato.al/it-it/vivere-il-comune/associazioni-enti>